



I.C. GIANNI ORZINI
(ex ZONA LEDA) di Aprilia

PROTOCOLLO DIDATTICA IN EMERGENZA

Allegato al PTOF 2022-2025



Indice:

- 1. DDI – Didattica digitale Integrata e LEAD – Legami educativi a distanza**
- 2. DDI – Attività di sostegno**
- 3. Percorso alunni fragili**
- 4. Istruzione parentale**

1. DDI – Didattica digitale integrata e LEAD – Legami educativi a distanza



Le Linee Guida per la Didattica Digitale Integrata, adottate dal Ministero dell'Istruzione con il Decreto n°39 del 26/06/2020, contemplano la DAD non più come didattica d'emergenza, ma come didattica digitale integrata, che prevede l'apprendimento con le tecnologie, considerate uno strumento utile per facilitare gli apprendimenti curricolari e favorire lo sviluppo cognitivo. Per tradurre gli input delle Linee Guida per il Piano Scolastico della DDI e trasformarle in azioni concrete, il nostro Istituto si propone di adottarla non solo per le classi in quarantena ma anche in caso di singoli alunni. In questa prospettiva i docenti hanno lavorato su più fronti per rendere possibile: la cooperazione tra colleghi, la rimodulazione della programmazione disciplinare annuale e dell'orario scolastico per la DDI, la scelta di strumenti e piattaforme per raggiungere i singoli alunni, l'individuazione di criteri e strumenti per la verifica e la valutazione a distanza.

Programmazione disciplinare annuale in DDI

Il Miur, con la nota n.388 del 17 marzo 2020, firmata dal Capo Dipartimento Marco Bruschi, suggerisce di riesaminare le progettazioni definite nel corso delle sedute dei consigli di classe e dei dipartimenti, al fine di rimodulare gli obiettivi formativi sulla base delle nuove attuali esigenze dettate dall'emergenza Covid. Attraverso tale rimodulazione ogni docente riprogetta in modalità a distanza le attività didattiche rendendo noti i materiali di studio e la tipologia di gestione delle interazioni con gli alunni, sincrona o asincrona e deposita tale nuova progettazione agli atti dell'istituzione scolastica, tramite invio telematico al Dirigente scolastico.

Poiché la didattica a distanza ha determinato rimodulazioni della progettazione didatticoeducativa per attività eventualmente non svolte, con la stesura del PIA (Piano Integrazione degli Apprendimenti), e anche in seguito all'introduzione della DDI, gli insegnanti della Scuola Primaria della Commissione Revisione Programmazione annuale hanno aggiornato le programmazioni disciplinari precedentemente definite, al fine di rimodulare gli obiettivi di apprendimento da conseguire e i diversi mezzi, strumenti e strategie da utilizzare. Tale revisione è stata svolta in modo da cogliere ogni sfumatura e prevedere tutte le potenziali problematiche inerenti l'erogazione della stessa per le componenti implicate, ovvero docenti, famiglie ed alunni.

Si è lavorato, dunque, per rendere la programmazione annuale più idonea alle nuove esigenze, selezionando abilità e conoscenze attraverso le quali sviluppare le competenze degli alunni e creare percorsi di apprendimento inclusivi e compatibili con la definizione dell'orario settimanale per la DDI.

Definizione oraria settimanale e strumenti per la DDI

Per la Didattica Integrata si propone, per la Scuola Primaria:

- 15 ore di lezione settimanale per le classi prime (1h REL., 1 h ING., 5h ITA., 1h STO., 1h GEO., 5h MAT., 1h SCI.);
- 18 ore di lezione settimanale per le altre classi (1h REL., 2h ING., 6h ITA., 1h STO., 1h GEO., 6h MAT., 1h SCI.).

Le educazioni sono da intendersi trasversali a tutte le discipline. Si precisa altresì che ogni docente non supererà le 18 ore settimanali di lezione.

Le video lezioni verranno proposte in modalità sincrona e asincrona e saranno realizzate attraverso la piattaforma Gsuite e attraverso il registro elettronico Axios (piattaforme dedicate).

Valutazione – Scuola dell’Infanzia

I criteri di valutazione della Scuola dell’Infanzia sono condivisi collegialmente attraverso la rilevazione di griglie iniziali e finali per tutte e tre le fasce di età. Inoltre ai bambini di anni cinque verrà somministrato un questionario osservativo per l’identificazione precoce delle Difficoltà di Apprendimento (IPDA). Qualora ci fosse la necessità di una DDI e quindi di una LEAD (Legami Educativi a Distanza), ci sarà una rimodulazione dove si metteranno in evidenza le competenze acquisite le competenze in via di acquisizione e le osservazioni relative al periodo della LEAD (Legami Educativi a Distanza 20 Maggio 2020- D.lgs.65/2017).

SCUOLA PRIMARIA

Verifica e valutazione DDI

Lo scenario della DDI ha richiesto una rimodulazione profonda sia in termini di progettazione e promozione dei processi di apprendimento che di verifica e valutazione degli stessi. Per la valutazione disciplinare si sono rielaborati i criteri e i descrittori già adottati in presenza, calibrandoli sulle conoscenze, abilità e competenze previste dalla didattica a distanza.

Principi generali della valutazione

La valutazione deve essere costante, garantire trasparenza e tempestività e, ancor più laddove dovesse venir meno la possibilità del confronto in presenza, la necessità di assicurare feedback continui sulla base dei quali regolare il processo di insegnamento/apprendimento.

La valutazione formativa tiene conto della qualità dei processi attivati, della disponibilità ad apprendere, a lavorare in gruppo, dell’autonomia, della responsabilità personale e sociale e del processo di autovalutazione.

La valutazione della dimensione oggettiva delle evidenze empiriche osservabili è integrata, anche attraverso l’uso di opportune rubriche e diari di bordo, da quella più propriamente formativa in grado di restituire una valutazione complessiva dello studente che apprende.

Le forme, le metodologie e gli strumenti per procedere alla valutazione in itinere degli apprendimenti, propedeutici alla valutazione finale, rientrano nella competenza di ciascun docente.

I criteri di valutazione degli apprendimenti e del comportamento degli alunni nella fase della didattica a distanza sono approvati dal Collegio dei docenti e integrano i criteri già approvati nel Piano dell’offerta formativa.

Nell’individuare modalità e criteri di verifica e valutazione per la didattica integrata, ci si è orientati a mantenere il più possibile una continuità sia temporale che strumentale con la documentazione fino ad ora utilizzata e familiarizzata.

Lo scenario di una didattica a distanza, ha richiesto una rimodulazione profonda sia in termini di progettazione e promozione dei processi di apprendimento che di verifica e valutazione degli stessi.

Modalità e strumenti di verifica

Le modalità e gli strumenti per la verifica degli apprendimenti sono stati individuati e proposti, sulla base delle indicazioni contenute nelle Linee Guida per la Didattica digitale integrata.

Elementi utili per la valutazione potranno essere acquisiti con:

a) verifiche orali: tramite l’applicazione Google Meet o altri strumenti, con collegamento a piccolo gruppo o con tutta la classe che partecipa alla riunione. La verifica orale - nel rispetto delle diverse personalità e delle diverse modalità di apprendimento di ciascun allievo - potrà assumere la forma dell’interrogazione (quesito/risposta) o di colloquio colto

(dialogo con ruoli definiti), di conversazione (informale e spontanea), o di restituzione e condivisione di un lavoro effettuato.

b) verifiche scritte: in modalità sincrona possono essere effettuate verifiche strutturate ed eventualmente a tempo, attraverso Google Moduli, Google Classroom, Google Meet o altre piattaforme specializzate.

Somministrazione di test anche sotto forma di giochi interattivi (Quiz di Moduli o quiz interattivi)

Somministrazione di verifiche scritte con consegna tramite Google Classroom, Google Meet o altre piattaforme.

In modalità asincrona si possono somministrare verifiche con compiti preferibilmente autentici e collaborativi con consegna tramite Google Classroom (consegna di testi, elaborati, disegni opportunamente digitalizzati.)

c) rilevazione della presenza e della partecipazione alle lezioni online.

Valutazione disciplinare in DAD

Sono stati rielaborati i criteri e i descrittori per la valutazione disciplinare già adottati in presenza, calibrandoli sulle conoscenze, le abilità e le competenze previste dalla programmazione per la didattica a distanza.

Valutazione del comportamento

Per la valutazione del comportamento sono stati individuati i seguenti descrittori declinati per livello nella griglia allegata:

- Organizzazione del lavoro nella didattica a distanza
- Comunicazione in contesti digitali sincroni e asincroni
- Partecipazione alla didattica a distanza integrata
- Frequenza, puntualità e assiduità
- Rispetto della netiquette
- Responsabilità nei vari contesti di apprendimento previsti dalla DAD

Giudizio globale intermedio e finale

Per la compilazione del giudizio globale intermedio e finale, al fine di garantire al team docenti l'opportunità di elaborare giudizi personalizzati e aderenti ai diversi profili degli alunni e che valorizzino il percorso di ciascuno, si confermano i seguenti indicatori adottati nel precedente anno scolastico:

- Autonomia
- Partecipazione
- Autocontrollo
- Resilienza
- Creatività

2. DDI – Attività di sostegno



Quadro normativo di riferimento

Il Piano scuola 2020, allegato ad DM 39/2020 prevede che l'Amministrazione centrale, le Regioni, gli Enti locali e le scuole, ciascuno secondo il proprio livello di competenza, operino per garantire la frequenza scolastica in presenza degli alunni con disabilità, coinvolgendo le figure di supporto. Per tali alunni il punto di riferimento rimane il Piano Educativo Individualizzato (Linee guida per la Didattica Digitale integrata). Il Piano scuola 2020 integra quanto stabilito precedentemente dalle Note ministeriali sulla didattica a distanza (Nota prot. 338 del 17/03/2020):

1) Alunni con disabilità

Per quanto riguarda gli alunni con disabilità, il punto di riferimento rimane il Piano Educativo Individualizzato. La sospensione dell'attività didattica non deve interrompere, per quanto possibile, il processo di inclusione.

2) Alunni con DSA e BES non certificati

Occorre rammentare la necessità, anche nella didattica a distanza, di prevedere l'utilizzo di strumenti compensativi e dispensativi, i quali possono consistere, a puro titolo esemplificativo e non esaustivo, nell'utilizzo di software di sintesi vocale che trasformino compiti di lettura in compiti di ascolto, libri o vocabolari digitali, mappe concettuali. Si richiama integralmente, ad ogni buon conto, il Decreto ministeriale 5669 del 12 luglio 2011 e le relative Linee Guida.

Organizzazione delle attività

Tutti i docenti di sostegno, con la sospensione delle attività in presenza, continueranno ad operare nelle classi assegnate, strutturando e pianificando gli interventi didattici in maniera conforme agli obiettivi programmati nel PEI, secondo orario previsto. Le attività svolte saranno sempre annotate sul registro elettronico, seguendo le stesse modalità previste per la didattica in presenza. Gli alunni con disabilità che seguono una programmazione differenziata o per obiettivi minimi, svolgeranno le attività sincrone in parte in collegamento con le insegnanti di classe e in parte con l'insegnante di sostegno, per attività di consolidamento e approfondimento. Gli alunni BES svolgeranno le attività curricolari avvalendosi di misure dispensative e strumenti compensativi.

Modalità di svolgimento delle attività

Le attività di didattica a distanza si svolgeranno secondo modalità sincrona e asincrona, pertanto sarà necessario bilanciare il lavoro e gli impegni degli alunni considerando le esigenze relative a questa duplice modalità di lavoro.

- Gli studenti dovranno essere preventivamente informati dei collegamenti sincroni e avvisare il docente qualora non abbia la possibilità di collegamento.
- I docenti per le attività di sostegno concorderanno, con i genitori degli alunni, un calendario di didattica in modalità sincrona fino ad un massimo di 15 ore settimanali (10 per le classi prime), in cui costruire percorsi disciplinari e interdisciplinari (Linee guida per la Didattica Digitale integrata).
- Gli alunni che non frequentano le attività svolte in sincrono risulteranno assenti.
- I docenti di sostegno verificano la possibilità di supportare gli alunni diversamente abili con schede e/o indicazioni di lavoro specifiche, inoltre sarà possibile predisporre materiale didattico connesso alle attività programmate.

- Tra le attività sincrone possono rientrare anche percorsi di verifica con conseguente valutazione.
- Nella fase di correzione e di restituzione del compito, bisogna considerare che la valutazione è necessaria per far comprendere se e come lo studente abbia raggiunto gli obiettivi. La restituzione del compito conclude il processo comunicativo connesso all'apprendimento.
- Si consiglia di evitare lezioni sincrone non supportate da mappe concettuali o immagini relative agli argomenti trattati, al fine di fornire uno stimolo visivo ed inoltre di alternare le attività relative ai nuclei fondanti principali (lettura, scrittura e calcolo) con attività meno strutturate come il disegno o la manipolazione (operare con materiali diversi).

Rimodulazione della programmazione

Le indicazioni ministeriali esplicitano con chiarezza la nuova modalità di programmazione, che prevede una rimodulazione di quanto definito precedentemente nel PEI o nel PDP e degli obiettivi formativi sulla base delle nuove attuali esigenze. La rimodulazione della programmazione comporterà la riformulazione di alcuni obiettivi ed eventuale revisione della didattica. Attraverso tale rimodulazione ogni insegnante di sostegno, dopo un confronto con i docenti curricolari:

- riprogetta in modalità a distanza le attività didattiche.
- Evidenzia i materiali di studio e la tipologia di gestione delle interazioni con gli alunni
- Deposita tale nuova programmazione relativa al periodo di sospensione agli atti della scuola, tramite invio telematico alla Segreteria.

3. Percorso alunni fragili



La didattica domiciliare integrata (DDI, acronimo che deve essere sostituito alla più generica DAD, didattica a distanza) è un diritto per gli alunni fragili, cioè per gli studenti con patologie gravi o immunodepressi, particolarmente esposti al rischio di contagio da COVID-19. A stabilirlo è l'Ordinanza Ministeriale n° 134 del 9/10/2020 firmata dal Ministro Azzolina, che fa esplicito riferimento alle condizioni di immunodepressione certificata. Le scuole hanno quindi il dovere di attivare adeguati percorsi di DDI o di ulteriori modalità di percorsi di istruzione integrativi (compreso Istruzione Parentale) quando le famiglie ne fanno richiesta. Affinché si tratti di una richiesta legittima la condizione di fragilità deve essere valutata e certificata dal pediatra di libera scelta o dal medico di medicina generale, in raccordo con il Dipartimento di Prevenzione territoriale. La famiglia dell'alunno deve immediatamente informare la scuola della condizione di fragilità con documento scritto che comprovi l'impossibilità di fruizione di lezioni in presenza presso l'istituzione scolastica. La tutela degli alunni con disabilità non può però trasformarsi in esclusione sociale; per questo motivo, l'Ordinanza punta a tutelare, al contempo, il diritto allo studio e quello alla salute di questi alunni. "Nei casi di disabilità grave associata a fragilità certificata – si legge nel testo dell'Ordinanza - in cui sia necessario garantire la presenza dell'alunno in classe a causa di particolari situazioni emotive, le scuole potranno adottare forme organizzative idonee a consentire, anche periodicamente, la frequenza delle lezioni".

4. Istruzione parentale



L'articolo 34 della Costituzione afferma espressamente che la scuola è aperta a tutti. L'istruzione parentale conosciuta anche come scuola familiare rappresenta un'alternativa alla frequenza diretta nelle aule scolastiche. Con la denominazione di "istruzione parentale" si intende la scelta della famiglia di provvedere direttamente all'educazione dei figli. I genitori qualora decidano di avvalersi dell'istruzione parentale devono rilasciare al dirigente scolastico un'apposita dichiarazione, da rinnovare annualmente, riguardante il possesso della capacità tecnica e possibilità economica per provvedere all'insegnamento parentale. Il dirigente scolastico ha il dovere di accertare la fondatezza di tali dichiarazioni. Per garantire l'assolvimento del dovere all'istruzione, il minore è tenuto a sostenere un esame di idoneità all'anno scolastico successivo. Recentemente è stato stabilito che in caso di istruzione parentale, i genitori dello studente, ovvero coloro che esercitano la responsabilità genitoriale, sono tenuti a presentare annualmente la comunicazione preventiva al dirigente scolastico dell'Istituto Comprensivo di riferimento. Questi studenti sostengono annualmente l'esame di idoneità per il passaggio alla classe successiva in qualità di candidati esterni presso una scuola statale o paritaria, fino all'assolvimento dell'obbligo di istruzione. La scuola che riceve la domanda di istruzione parentale è tenuta a vigilare periodicamente sull'adempimento dell'obbligo scolastico dell'alunno. Il controllo non è di esclusiva competenza del dirigente scolastico, ma anche del sindaco.